

N H E

Premessa di Sergio Slossel

In data 16/11/1994 il Prof Giuliano Preparata ha tenuto una conferenza sulla F.F. presso l' ALDAI di Milano.

L'estrema importanza dell'argomento trattato, la competenza e la persona del Prof. G. Preparata che incontravo per la prima volta, mi hanno "folgorato sulla via di Damasco".

La mia formazione culturale e professionale non è quella fondamentale del ricercatore teorico, ma quella del tecnico realizzatore.

Dopo quell'incontro, molti altri ne sono seguiti, sia con il Pro. G. Preparata che con il Prof. Emilio del Giudice e Collaboratori.

Le mie entusiastiche proposte hanno subito le osservazioni di entrambi, che in tempi recenti stavano e stanno eseguendo sperimentazione pratica presso i laboratori ENEA di Frascati.

La recente scomparsa (24/04/2000) del Prof. G. Preparata, mi ha grandemente addolorato: la considero una perdita per l'Umanità.

Ritengo però che il modo migliore di onorare il Suo ricordo sia quello di continuare nella strada che Egli ci ha indicato.

E' per questo che i miei sforzi, tesi a realizzare su scala pre-industriale quanto da Lui indicato e studiato, lungi dal diminuire, sono aumentati.

In data 05/11/1998 ho avuto la fortuna di conversare abbastanza a lungo con Mr. Martin Flèischmann in concomitanza di un incontro a Frascati per partecipare ad una conferenza.

Mr. M. Flèischmann non è un puro teorico, ma ha ampie conoscenze pratiche ingegneristiche, di cui ho tenuto conto.

Grazie alle "critiche costruttive" ho perfezionato la mia proposta.

In vari incontri sia con il Prof. G. Preparata, ma ancora di più con il Prof. EMILIO DEL GIUDICE mi vennero fornite molte indicazioni tese alla realizzazione di un impianto per la produzione di calore con la N.H.E.

- Inizialmente si pensava di depositare una traccia bustrofedica di Pd su AL(2) O(3).

Problemi: la forte dilatazione del Pd (3%) nel momento dell'assorbimento del D(2) provocava il distacco della traccia dalla ceramica.

Lo "sputtering" in presenza di D(2) appariva una via per depositare metallo già "dilatato". Non mi sembra però che tale procedura abbia fornito risultati definitivi.

Problemi dovuti all'ossidazione del Pd, che sembra ostacolare il caricamento.

Necessità di avere Pd omogeneo e privo di porosità.(E.D.G.,17/09/1999)

Il Sig. Martin F. insiste per avere il Palladio "meccanicamente stabile". Accenna ad una struttura a spirale.

La formazione di "bolle di vapore" sul Pd, limita il contatto con la soluzione Li in D(2)O.

L'idea che mi sembra risolutiva mi venne osservando la camicetta da sera di una signora: era costituito da un tessuto (piuttosto trasparente) che aveva in se un filo, o meglio una piattina di metallo lucido (ordito).

Crema, 18/05/2000

- N.H.E. (Nuova Energia da Idrogeno)
- F.F.(Fusione Fredda)